



Letteratura
Oggi il «Dantedì»
Letture e flashmob
(tutti virtuali)

a pagina 14 **Peluso**

Celebrazioni

Oggi la prima giornata nazionale dedicata al grande poeta. Molti gli appuntamenti veronesi, con lo Stabile e il Nuovo. Il programma di Casa Shakespeare su Facebook

Dantedì, Maratona Inferno video e flashmob (virtuali)

Quando Dante si ritrovò per una selva oscura era il 25 marzo del 1300. Non è lui a specificarlo, ma si deduce da indizi cronologici lungo la *Divina Commedia*. È per questa ragione che il Consiglio dei Ministri, su proposta del Mibact, ha eletto la data odierna per celebrare il Dantedì, la prima giornata dedicata al padre della lingua italiana. L'idea dell'iniziativa, in vista del 700esimo anniversario della morte di Dante (che cadrà nel 2021), è stata formulata dal giornalista Paolo Di Stefano sulle pagine del *Corriere della Sera*, ed è stata accolta a furor di popolo da enti pubblici e istituzioni culturali. «Questa prima edizione avviene in un momento difficile – le parole del ministro Franceschini –. Le iniziative si spostano sulla rete. Per questo rivolgo un appello: leggete Dante e postate i vostri contenuti. Dante è la lingua italiana, è l'idea stessa di Italia. In questo momento è ancor più importante ricordarlo per restare uniti».

A cogliere il suo invito sono in tanti, che hanno preannunciato flashmob virtuali e terzine recitate in webcam, con gli hastag #Dantedì e #IoleggoDante. L'appuntamento è ufficialmente alle 12 e le iniziative si rincorreranno di città in città. Come a Verona, la città in cui Dante soggiornò più a lungo durante l'esilio e in cui divenne così amico di Cangrande della Scala, al punto da dedicargli l'intera terza cantica della *Di-*

vina Commedia. Di tutta risposta, anche la città registra tracce del suo passaggio, come testimonia la statua in piazza dei Signori o la targa davanti alla chiesa di Sant'Elena. Proprio seguendo le sue orme nasce lo spettacolo itinerante *Silent Dante* coprodotto dal Teatro Stabile di Verona e dal Teatro della Toscana in collaborazione col Centro Scaligero degli Studi Danteschi, con «I musei di Verona» e col sostegno di Fondazione Cariverona, di cui oggi è stata lanciata una versione video sul canale YouTube del Teatro Nuovo. Andranno in onda in diretta streaming, invece, sia la maratona «Inferno Live» sulla pagina Fb di Casa Shakespeare, a partire dalle 12, sia #EccoAVoiDante, dalle 16.45 sulla pagina Fb Quinta Parete Verona. Alle 21 sarà Alessandro Anderloni a catalizzare l'attenzione sulle pagine Fb «Dante Settecento» e Instagram «dantesettecento» col monologo in diretta «Il folle volo». Molti altri interventi web, come quello dell'Università di Verona, sono già consultabili al sito www.danteaverona.it.

Durante i suoi viaggi Dante visitò Venezia, citata nel XXI canto dell'*Inferno*, in cui descrive con minuzia l'Arsenale che, a sua volta, riporta la medesima terzina su una lapide all'ingresso. A far le veci della città è il Teatro La Fenice che sul suo canale Youtube caricherà un audio di Indro Montanelli del 1965, intento a spiegare «Dante e il suo seco-

lo» nelle Sale Apollinee. La leggenda vuole che nel 1306 Alighieri passò anche da Padova, come dimostra una targa in piazza Antenore. Alle 12 in punto, Arteven pubblicherà sulla pagina Fb un video tratto dalle lezioni/spettacolo sull'*Inferno* di Filippo Tognazzo che nel 2019 ha girato in 80 scuole superiori del Veneto. Infine, da Belluno a Trapani, la **Società Dante Alighieri** ha proposto un flashmob: alle 18 tutti sul balcone per leggere le terzine dedicate a Paolo e Francesca del canto V dell'*Inferno* (vv.100-105), a dimostrazione che l'amore vince tutto.

Marianna Peluso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

